

MARCHE

Alimentari. Petrini: iniziativa da estendere

Latte, la qualità è garantita

Nasce il marchio "Qm"

di ROBERTO RINALDI

ANCONA - La Cooperlat di Jesi e l'organizzazione di produttori Latte Marche aderiscono al marchio Qm (Qualità garantita dalle Marche). Si tratta della prima partecipazione al marchio che, con questo passo, entra nella sua fase operativa dopo la nascita con legge regionale nel 2003. «Il tentativo in atto con il brand Qm - ha detto l'assessore all'agricoltura della regione Paolo Petrini - è quello di dare un'immagine coordinata ai prodotti regionali, non solo del latte, come nel caso della Cooperlat, ma di tutta una serie di produzioni agroalimentari dotate o meno dei marchi Igp e Dop». Nelle prime settimane del 2007 dovrebbero comparire, attraverso i comuni canali distributivi, le varie confezioni di latte fresco ad alta qualità Cooperlat con la nuova certificazione. Più tardi l'operazione si estenderà all'intera produzione del fresco. «Siamo molto felici di aderire all'iniziativa dell'assessorato all'agricoltura della regione - ha osservato il presidente di Cooperlat Giovanni Cucchi -

Lo scopo principale è quello di garantire margini dignitosi agli allevatori attraverso un aumento del giro d'affari che speriamo di ottenere grazie al marchio.

Quello degli scarsi guadagni di chi produce latte è oggi infatti un problema grave, legato al caro generalizzato dei prezzi sul mercato».

«Così potrà essere individuata l'intera filiera di produzione e certificare l'assenza di ogm»

«Saranno per ora tre gli allevatori impegnati nell'operazione, tutti in ogni caso specializzati nella produzione di latte fresco di alta qualità. «Noi produttori siamo convinti che questa del marchio di qualità Qm sia la via giusta - ha detto il presidente dell'organizzazione di produttori Latte Marche Giovanni Manzotti - non soltanto per migliorare i guadagni degli allevatori, ad oggi inaccettabili, ma anche per dare un'ulteriore garanzia di qualità ai consumatori marchigiani».

Ma qual è la vera differenza tra questo nuovo marchio e le varie Igp o Dop? «In senso strettamente tecnico, non c'è o è marginale - risponde l'assessore Petrini - Esso ambisce però a chiarire tracciabilità, qualità e informazione sul prodotto al consumatore marchigiano, confuso ormai dalla proliferazione di marchi pubblici e privati. E poi, non dimentichiamolo, la nuova certificazione assicura l'utente sull'assoluta assenza di Ogm nella filiera del latte. Fatto tutt'altro che trascurabile».



In alto, la premiazione degli studenti da parte della Trevalli. Sopra, l'assessore Petrini